

Lo «Sviluppo di comunità»: ecco il piano per la crescita

VALLE DI MADDALONI

Gianrolando Scaringi

Ha preso il via mercoledì sera – con un primo incontro presso la parrocchia di San Pietro – un percorso di sviluppo di comunità che vede protagonista la cittadinanza di Valle di Maddaloni nell'ambito di una azione del piano FQTS (Formazione Quadri del Terzo Settore) sostenuto dal Forum Nazionale del Terzo Settore e finanziato dalla **Fondazione con il Sud**.

Sotto la guida del sociologo Andrea Volterrani – docente di sociologia dei processi comunicativi presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata – e della psicologa Clara Grella, i cittadini sono stati guidati in un processo di confronto ed analisi dei bisogni e delle aspirazioni territoriali volto a sviluppare uno o più progetti «da basso» destinati ad accrescere il capitale sociale vallese.

Con un momento di dialogo e

l'uso di tecniche bottom-up, è emerso il riconoscimento comune di una serie di bisogni per la comunità vallese che, insieme ad aspirazioni ed ipotesi di collaborazione per la risoluzione di tali bisogni, ha riconosciuto anche i punti di forza del territorio e la possibilità che gli stessi possano fare da volano per un miglior e futuro non solo economico ma sociale.

L'iniziativa, coordinata nel comune di Valle di Maddaloni dalla counselor e farmacista Anna Maria Iannotta, ha visto la presenza del parroco don Giuseppe Campagnuolo, dell'amministrazione comunale – con il sindaco, Francesco

Buzzo, e l'assessore alle Politiche sociali, Pasquale Striano – e di una delegazione di associazioni casertane – Aido, Generazione Libera, Sentieri Nuovi ed Asi Campania –, con i dirigenti Gennaro Castaldi e Mimmo Rosario Laudato, impegnate nel programma FQTS come fondatrici della Comunità Ca.Sa. e vicine al Centro Servizi per il Volontariato CSV Asso.Vo.Ce di Caserta.

I prossimi incontri si svolgeranno a partire dal gennaio 2023 per discretizzare quanto emerso dal primo appuntamento e con l'obiettivo di costruire, su definite proposte, un'ampia condivisione tra la cittadinanza, senza escludere nessuno, ed attivare un processo di crescita e responsabilità territoriale.

«L'obiettivo del percorso di «sviluppo di comunità» – spiega Anna Maria Iannotta – è costruire un senso di iniziativa e responsabilità tra tutte le componenti di un determinato gruppo sociale nel quale relazioni, legami affettivi, vicinanza e solidarietà sono gli aspetti prevalenti e papabili fattori di cambiamento sociale. Sono tanti i punti di forza che il territorio offre, occasioni da cogliere, guardando al futuro, per un vero sviluppo della comunità vallese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

